

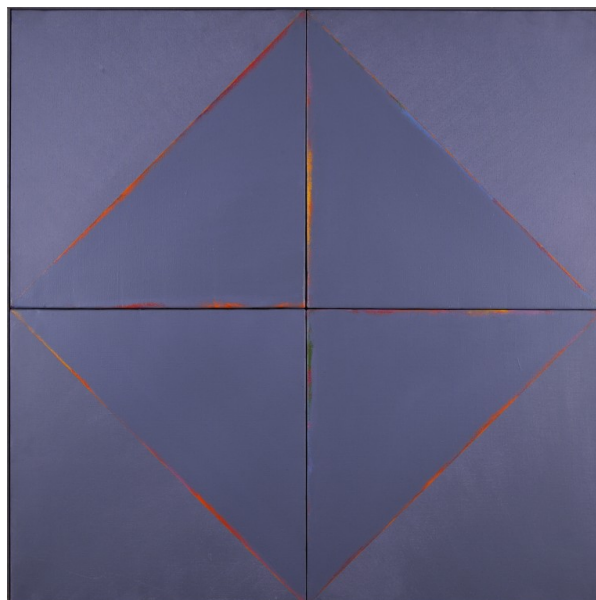
CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000068
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Verna Claudio
AUTR	Ruolo	esecutore
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
SGT	IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	composizione astratta
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
LDCS	Specifiche	terzo piano, deposito
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	3222
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1970
DTSF	A	1970
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIALI/ALLESTIMENTO	
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
DA	DATI ANALITICI	

NSC	Notizie storico-critiche	<p>Claudio Verna nasce a Guardiagrele, in provincia di Chieti, nel 1937. Dal 1942 al 1956 studia in Umbria, poi all'Università di Firenze, dove si laurea con una tesi sulle "Arti figurative nella civiltà industriale" e dove tiene le prime mostre di rilievo. Nel 1961 approda a Roma. Per alcuni anni rinuncia alle mostre per sperimentare e definire in totale autonomia il pensiero e gli strumenti della propria ricerca. Nel 1967 torna ad esporre, ormai definitivamente convinto delle ragioni "antiche e irrinunciabili" della pittura. E' il periodo della cosiddetta "Pittura analitica", volta ad una riflessione sul fare arte oggi e sul rapporto con la tradizione moderna. Riconquistata la propria libertà espressiva, dalla metà degli anni Settanta la pittura di Verna "si articola tra le polarità di un estremo rigore e di un intenso abbandono emotivo". Protagonista assoluto dei dipinti è il colore e la sua capacità di assumere i valori massimi della saturazione. Il segno e il gesto, propri del lavoro di Verna fin dai suoi esordi alla fine degli anni Cinquanta, hanno il compito di organizzare lo spazio e di identificare "figure" al di fuori di ogni referenza meramente descrittiva. All'inizio del 2000, il ritorno all'uso dei colori acrilici imprime una nuova accelerazione alla sua ricerca artistica. Tra le oltre cento personali allestite in Italia e all'estero, si segnalano le partecipazioni alle Biennali di Venezia del 1970, 1978, 1980. Ottiene vari riconoscimenti, tra cui il Premio Acireale nel 1968; il Premio Città di Gallarate nel 1973 e nel 1995; il Premio Michetti nel 1973 e nel 1983, il Premio Suzzara nel 1999. Rassegne antologiche gli vengono organizzate dal Museo Civico di Gibellina nel 1988, dalla Galleria Comunale di Spoleto nel 1994, dal PAC di Ferrara nel 1997, dalla Galleria Comunale di Conegliano, Palazzo Sarcinelli, nel 1998, dalla Casa dei Carraresi di Treviso, nel 2000, e dal Museo Nazionale d'Abruzzo, L'Aquila, nel 2007. Nel 1976 ha pubblicato un saggio intitolato Pittura e, nel 1985, l'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Roma ha raccolto in un quaderno, intitolato Fare pittura, i testi di conversazioni tenute da Verna all'Accademia di Belle Arti e all'Università. Nel 2008, l'Accademia dei Lincei gli conferisce il Premio "Antonio Feltrinelli" per la pittura. Vive e lavora a Roma.</p> <p>Cfr:  <a href="http://www.accademiasanluca.it/scheda_acca.html?id_accademico=0001065&amp;submenu=1_2_1&amp;submenu_hl=1&amp;categoria=Pittori">http://www.accademiasanluca.it/scheda_acca.html?id_accademico=0001065&amp;submenu=1_2_1&amp;submenu_hl=1&amp;categoria=Pittori</a></p>
-----	--------------------------	--

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ      Nome File



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2009
CMPN	Nome	Guglielmo M.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	La donazione è stata deliberata dal Consiglio comunale nel 1989.